

VII SEDUTA**GIOVEDÌ 23 AGOSTO 1979**

Presidenza del Presidente CORONA

I N D I C E**Elezione del Presidente della Giunta:**

BUZZANCA	4
PUGGIONI	4
PRESIDENTE	4
(Risultato della votazione)	5
(Votazione segreta)	5
(Risultato della votazione)	5
(Votazione segreta)	6
(Risultato della votazione)	6
Interpellanza (Annunzio)	3
Interrogazioni (Annunzio)	3
Sull'ordine del giorno:	
PUGGIONI	3
PRESIDENTE	3
Sul processo verbale	
BUZZANCA	1
PRESIDENTE	1

*La seduta è aperta alle ore 18 e 30.**OFFEDDU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.***Sul processo verbale.**

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare

sul processo verbale l'onorevole Buzzanca. Ne ha facoltà.

BUZZANCA (P.R.). Mi sembra necessario precisare che i consiglieri radicali non accettano e denunciano lo stravolgimento dello Statuto nelle sue ...

PRESIDENTE. Questo non è un intervento sul processo verbale. E' una dichiarazione politica che non accettiamo.

BUZZANCA (P.R.). Leggiamo attentamente l'articolo 47 del Regolamento interno, nel quale è prevista anche la precisazione su quanto detto o affermato nella riunione precedente ...

PRESIDENTE. Lei deve dire se il processo verbale rispecchia fedelmente la discussione, non deve dire altro. Altrimenti si riapre la discussione!

BUZZANCA (P.R.). Voglio fare una precisazione su quanto scritto nel processo verbale in riferimento a quello che io ho sostenuto. Quindi io voglio leggere a questo punto l'articolo 47 del Regolamento: al secondo comma è scritto

che sul processo verbale ...

PRESIDENTE. Scusi un attimo. Dunque, sul verbale c'è scritto: "Il consigliere Buzzanca, premesso che le norme regolamentari vanno rispettate, giacché su di esse si basa la stessa vita democratica dell'Assemblea, afferma che le stesse peraltro non vietano che sulle dimissioni del Presidente della Giunta si apra un dibattito, che deve essere pertanto consentito. Circa la lettera del Presidente Puddu osserva che, in realtà, ci si trova di fronte ad una richiesta di rinvio sulla quale il Consiglio può e deve discutere".

Lei può soltanto correggere se quanto riportato qui non risponde al suo pensiero.

BUZZANCA (P.R.). Possiamo leggere a voce alta il secondo comma dell'articolo 47?

"Sul processo verbale non è concessa la parola se non a chi intenda proporvi una rettifica o a chi intenda chiarire o correggere il proprio pensiero espresso nella seduta precedente, oppure per fatto personale". Mi sembra chiaro che io intendo chiarire il mio pensiero espresso nella seduta precedente, in aggiunta a quanto non chiaramente, secondo me, espresso nel verbale.

PRESIDENTE. Non in aggiunta! Lei deve dire se il pensiero che ha espresso l'altra volta è fedelmente riportato o meno. (*Interruzione*).

Che il processo verbale sia stato falsato? Allora chiarisca ...

BUZZANCA (P.R.). Evidentemente qua si vuole giocare un poco sulle parole. Io ritengo che il mio pensiero non sia stato espresso in maniera sufficiente nel processo verbale. L'articolo 47 mi dà diritto di integrarlo, correggerlo o che dir si voglia. Lei può usare il termine che meglio le pare, però ritengo che, leggendo attentamente l'articolo 47, non possa dedursi che questo mio diritto. Quindi, signor Presidente, le chiedo formalmente di concedermi la parola per esprimere il mio pensiero in riferimento a quello che ho detto nella riunione precedente.

PRESIDENTE. Io le do la parola per esprimere il suo pensiero sul processo verbale. Lei

deve dire se il processo verbale riporta fedelmente il suo pensiero!

BUZZANCA (P.R.). Lei vuole anticipare quello che io voglio dire e mi sembra veramente strana questa sua preveggenza ...

SERRA (D.C.). Sta polemizzando col Presidente! Polemizzare col Presidente è offensivo per tutta l'Assemblea. Guardi che le diamo una ripulita ai capelli ...

BUZZANCA (P.R.). Non è una polemica, è una discussione. Se lei ritiene che il discutere sia offensivo, faccia pure! (*Interruzioni*).

Evidentemente, ai tempi di Mussolini c'era più libertà!

PRESIDENTE. Se lei deve precisare sul processo verbale, le do la parola. Se deve precisare, ripeto, diversamente gliela devo togliere.

BUZZANCA (P.R.). Io mi sento in una situazione veramente assurda. Ho chiesto la parola per un motivo preciso, cioè per chiarire quello che non emerge chiaramente dal processo verbale in merito a quanto ho detto nella seduta precedente. Mi sembra che questo diritto mi sia garantito dall'articolo 47, però ora non capisco più, forse questo diritto non mi è garantito, forse io non so leggere l'articolo 47. Così come prima non abbiamo saputo leggere l'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica, eccetera, eccetera.

PRESIDENTE. Chiarisca il suo pensiero in ordine al processo verbale.

BUZZANCA (P.R.). Allora io preciso che, nella seduta precedente, a nome dei consiglieri radicali, volevo dire che non accettiamo lo stravolgimento dello Statuto nelle sue norme di attuazione, in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, e successive modifiche. In particolare, l'articolo 10 dice: "In caso di morte, dimissioni o decadenza del Presidente, l'adunanza in prima convocazione per la nomina del successore deve essere tenuta entro

VIII LEGISLATURA

VII SEDUTA

23 AGOSTO 1979

un tempo determinato, cioè 15 giorni. Non è fatto divieto, stante il contenuto (e qui preciso, ecco, forse per lei questo è formale, ma per me no), stante il contenuto, dicevo, stanti gli strumenti esecutivi, sintattici, grammaticali, di cui siamo in possesso, dico, non è fatto divieto di adunanza con altro scopo, cioè con altro ordine del giorno.

Perciò noi, come consiglieri radicali, denunciando lo stravolgimento dello spirito e della lettera dello Statuto e del Regolamento, sia che venga operato, mi permetta, dal Presidente del Consiglio (che, secondo me, invece — e l'ho già ripetuto — di questa lettera e di questo spirito deve essere garante), sia che venga operato in nome di maggioranze, ammucchiate, unanimità. Gradirei ...

PRESIDENTE. Ecco, a questo punto, non le consento più di parlare. Le tolgo la parola. Stia comodo.

PUGGIONI (P.R.). Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sull'ordine del giorno parlerà dopo, signora! Prima, se non vi sono altre obiezioni, si deve votare per il processo verbale.

Poiché non vi sono altre osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Sull'ordine del giorno.

PUGGIONI (P.R.). Chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Signora, sull'ordine del giorno parlerà a fine seduta (*Interruzioni*).

Per cortesia, anziché dialogare ... Per cortesia! Consentite lo svolgimento dei lavori.

Annuncio di interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

OFFEDDU, *Segretario*:

“Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sulla attività della Giunta regionale” (30);

“Interrogazione Puggioni - Buzzanca, con richiesta di risposta scritta, sulla fidejussioni concesse dalla Regione” (31);

“Interrogazione Puggioni - Buzzanca sul naufragio della Klearcos” (32);

“Interrogazione Puggioni - Buzzanca, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina del nuovo amministratore unico della Società editrice del quotidiano “La Nuova Sardegna” e sulla nomina del rappresentante del Credito industriale sardo nel Consorzio interbancario per il salvataggio della SIR” (33);

“Interrogazione Loretto - Isoni - Saba sull'affondamento della nave greca Klearcos” (34).

Annuncio di interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia annuncio dell'interpellanza pervenuta alla Presidenza.

OFFEDDU, *Segretario*:

“Interpellanza Buzzanca - Puggioni sul servizio regionale antincendi” (10).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Elezione del Presidente della Giunta regionale. Procediamo quindi ...

PUGGIONI (P.R.). Chiedo di parlare sull'ordine del giorno dei lavori dell'Assemblea. Lei non può dare del Regolamento l'interpretazione che ritiene più adatta alla circostanza!

PRESIDENTE. Alla fine della discussione, signora.

Guardi, io la prego di osservare un minimo

VIII LEGISLATURA

VII SEDUTA

23 AGOSTO 1979

di correttezza nei confronti di questa Presidenza. Alla fine della seduta lei chiederà ...

PUGGIONI (P.R.). Io chiedo di parlare per vedere se è possibile modificare l'ordine degli argomenti all'ordine del giorno. Il non volermelo concedere è una prepotenza!

PRESIDENTE. Signora, la prego di moderare i termini!

Procediamo all'elezione del Presidente della Giunta.

PUGGIONI (P.R.). Io chiedo di parlare sui trasporti.

PRESIDENTE. Certo, signora! Alla fine della votazione del Presidente, lei chiederà la parola e le verrà concessa, sui trasporti.

**Votazione a scrutinio segreto per l'elezione del
Presidente della Giunta.**

PRESIDENTE. Prego i Segretari di procedere alla chiama ...

BUZZANCA (P.R.). Chiedo la parola per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Le concedo la parola solo se deve motivare l'astensione.

BUZZANCA (P.R.). Subito dopo l'elezione del 17 giugno i consiglieri radicali avevano avanzato una proposta a tutti i partiti della sinistra, agli autonomisti e ai laici. Questa proposta politica, che nasceva dalla constatazione che dentro il Consiglio regionale esiste una sola maggioranza, cioè quella di sinistra, laica, autonomista, che potrebbe vantare ben 43 voti su 80, praticamente è fallita e per la volontà dei partiti di sinistra e per il tradimento del Partito Socialista Italiano. In questo momento, cioè nel momento in cui oggi siamo ancora costretti, ad oltre due mesi dalle elezioni, a votare per l'elezione di un presidente della Giunta, dobbiamo prendere atto che la Sardegna è

restata praticamente senza governo nei momenti di particolare drammaticità che tutti quanti abbiamo vissuto senza un governo, senza che la Giunta, una Giunta abbia potuto essere responsabile e responsabilizzata di questa situazione. Quindi la sinistra, che praticamente non ha voluto prendersi la responsabilità di questa maggioranza, si è poi presa la responsabilità di lasciare la Sardegna senza governo in questo particolare momento.

Ritengo, di conseguenza, che — non esistendo altra maggioranza di quella da noi indicata — l'elezione di oggi sia praticamente una truffa, che fa seguito ad una truffa già nota e che praticamente avrà nelle prospettive, come sbocco, altre truffe ai danni del popolo sardo, dei bisogni della Sardegna, della vita dei sardi. Pertanto, io mi astengo.

PUGGIONI (P.R.). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGGIONI (P.R.). Mi astengo da questa votazione non perché noi non abbiamo un progetto politico: di avere un progetto politico lo abbiamo dimostrato, ed è quello di una maggioranza socialista, laica e autonomista. Mi astengo perché qui non ci troviamo di fronte all'elezione di un Presidente, ma ci troviamo di fronte ad un falso ideologico, posto in essere per camuffare un rinvio che presupponeva obbligatoriamente un dibattito, quindi un rinvio e un falso ideologico commessi apposta per evitare questo dibattito.

E tutto questo attraverso interpretazioni del Regolamento talmente di rapina, talmente assurde, da configurare il reato di rapina dello Statuto sardo.

PRESIDENTE. A questo punto sono costretto ad interrompere la votazione. Suspendo la seduta e convoco immediatamente i Capigruppo.

VIII LEGISLATURA

VII SEDUTA

23 AGOSTO 1979

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 50, viene ripresa alle ore 19 e 30).

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori. La votazione fin qui svolta viene annullata, pertanto si procede ad una nuova votazione. Prego i Segretari di procedere alla chiama.

BUZZANCA (P.R.). Abbandono l'Aula per protesta.

PUGGIONI (P.R.). Mi astengo e abbandono l'Aula per non sentirmi complice del reato che secondo me si sta compiendo.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	79
votanti	69
maggioranza	41
astenuiti	10
schede bianche	1

Hanno ottenuto voti: Puddu Mario, 30; Raggio Andrea, 22; Rais Franco, 9; Murru Tullio, 4; Melis Mario, 3.

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Are - Asara - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Boi - Cardia - Carrus - Castellaccio - Casula - Chessa - Cogodi - Corrias - Cossu - Demartis - Dettori - Erdas - Fadda - Floris Mario - Floris Severino - Franceschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Mannoni - Marras - Mela - Melis - Moretti - Muledda - Mura - Murru - Offeddu - Oggiano - Oppi - Orrù - Pili - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Raggio - Rais - Rojch - Saba A. - Saba B. - Sanna C. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Sechi - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

Si sono astenuti: Buzzanca - Carta - Catte - Corona - Demontis - Ghinami - Mereu - Pigliaru -

Puddu - Puggioni).

Seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente della Giunta.

PRESIDENTE. Poiché nessun consigliere ha ottenuto la maggioranza prevista nell'articolo 36 dello Statuto, è necessario procedere ad un'altra votazione. Ricordo che, anche in questa votazione, l'elezione deve aver luogo a maggioranza assoluta.

Si procede ad una seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente della Giunta.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	77
votanti	69
maggioranza	41
astenuiti	8

Hanno ottenuto voti: Puddu Mario, 31; Raggio Andrea, 22; Rais Franco, 9; Murru Tullio, 4; Melis Mario, 3.

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Are - Asara - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Boi - Cardia - Carrus - Castellaccio - Casula - Chessa - Cogodi - Corrias - Cossu - Demartis - Dettori - Erdas - Fadda - Floris Mario - Floris Severino - Franceschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Mannoni - Marras - Mela - Melis - Moretti - Muledda - Mura - Murru - Offeddu - Oggiano - Oppi - Orrù - Pili - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Raggio - Rais - Rojch - Saba A. - Saba B. - Sanna C. - Sanna G. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Sechi - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

Si sono astenuti: Carta - Catte - Corona - Demontis - Ghinami - Mereu - Pigliaru - Puddu).

VIII LEGISLATURA

VII SEDUTA

23 AGOSTO 1979

**Terza votazione a scrutinio segreto per l'elezione del
Presidente della Giunta.**

PRESIDENTE. Poiché nessun consigliere ha raggiunto la maggioranza prevista dall'articolo 36 dello Statuto, è necessario procedere ad altra votazione.

Ricordo che per questa votazione è sufficiente la maggioranza relativa. Si procede pertanto ad una terza votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente della Giunta.

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

presenti	77
votanti	69
astenuti	8

Hanno ottenuto voti: Puddu Mario, 31; Raggio Andrea, 22; Rais Franco, 9; Murru Tullio, 4; Melis Mario, 3.

Proclamo eletto Presidente della Giunta l'onorevole Mario Puddu.

(Hanno preso parte alla votazione: Anedda - Angius - Are - Asara - Atzeni - Atzori A. - Atzori V. - Baghino - Barranu - Battolu - Becciu - Berlinguer - Boi - Cardia - Carrus - Castellaccio - Casula - Chessa - Cogodi - Corrias - Cossu - Demartis - Dettori - Erdas - Fadda - Floris Mario - Floris Severino - Francheschi - Giagu - Gianoglio - Isoni - Ladu - Loretto - Mannoni - Marras -

Mela - Melis - Moretti - Muledda - Mura - Murru - Offeddu - Oggiano - Oppi - Orrù - Pili - Pintus - Piredda - Piretta - Pischedda - Raggio - Rais - Rojch - Saba A. - Saba B. - Sanna G. - Sanna E. - Satta G. - Satta S. - Schintu - Secci - Sechi - Serra - Soddu - Spina - Tamponi - Tidu - Uras - Zurru.

Si sono astenuti: Carta - Catte - Corona - Demontis - Ghinami - Mereu - Pigliaru - Puddu).

PRESIDENTE. Suspendo la seduta per una breve riunione della Conferenza dei Capi-gruppo, al fine di poter predeterminare la data della nuova riunione del Consiglio.

Prego gli onorevoli Capigruppo di volersi portare alla sala della Presidenza.

(La seduta, sospesa alle ore 20 e 30, viene ripresa alle ore 21 e 20).

PRESIDENTE. Comunico al Consiglio che la convocazione per la presentazione della Giunta regionale da parte del Presidente Puddu è fissata per il giorno 7 alle ore 18. Tengo a precisare che questa data è stata decisa da questa Presidenza, dato che non è stato raggiunto un accordo fra i Gruppi nel corso della discussione testé terminata presso la Presidenza stessa.

La seduta è tolta alle ore 21 e 23.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Capo Servizio

Dott. Irene Zurrada

Testo delle Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni annunciate in apertura di seduta.

Interpellanza Puggioni - Buzzanca sul servizio regionale antincendi.

I sottoscritti interpellano l'Assessore dell'agricoltura e l'Assessore della difesa dell'ambiente per conoscere quale sia la situazione determinata dagli incendi di zone boschive nella regione nell'attuale stagione estiva e quale sia l'attività esplicata dai servizi antincendi per farvi fronte e il risultato di essa.

In particolare gli interroganti chiedono di conoscere quali conclusioni intenda trarre la Giunta dai risultati ottenuti in ordine ai sistemi di organizzazione dei servizi e di reclutamento del personale ad esso addetto.

Chiedono di conoscere se risponde a verità quanto si desume da "L'Informatore del Lunedì" del 6 agosto 1979 a proposito dell'incendio fra Nuoro e Benetutti e cioè che, per l'inadeguatezza dei servizi antincendi locali, si sia dovuto far ricorso ad un Hercules decollato dall'aeroporto di Pisa.

Chiedono di conoscere ancora quale sia stato l'esito dell'affidamento dell'aeronautica militare del servizio di avvistamento aereo e se non risulti oramai indifferibile l'assunzione in pianta stabile di personale qualificato utilizzabile senza soluzione di continuità nelle varie stagioni sia per i continui lavori di rimboschimento, sia per l'attività antincendio con spostamento dall'una all'altra attività nelle varie stagioni, evitando così la precarietà dell'assunzione e la scarsa qualificazione del personale stesso.

Infine chiedono di conoscere se la Giunta non ritenga necessaria approntare una normativa per la protezione del patrimonio forestale della Sardegna che preveda, oltre la costituzione di nuovi organismi di intervento, anche opportune forme di disincentivazione dei comportamenti colposi o dolosi che sono più frequentemente causa degli incendi (10).

Interrogazione Buzzanca - Puggioni, con richiesta di risposta scritta, sulla attività della Giunta regionale.

I sottoscritti interrogano il Presidente della Giunta per sapere se rientra nell'ordinaria amministrazione, alla quale deve limitarsi, l'attività della Giunta stessa in riferimento a quanto pubblicato su "La Nuova Sardegna" e "L'Unione Sarda" del 26 luglio 1979, circa:

- 1) la definizione di "ipotesi non temporanee per il risanamento del Gruppo SNIA";
- 2) la "discussione globale della vertenza trasporti" in un incontro che dovrebbe svolgersi in sede di Presidenza del Consiglio al fine di pervenire ad un accordo tra Governo, Regioni e parti sociali;
- 3) le valutazioni positive "sul programma operativo SAMIN 1979 - 1984, in particolare sulla ristrutturazione del comparto piombo - zinco";
- 4) "la valutazione positiva sul programma quinquennale della Carbosulcis che prevede una produzione di 4.000.000 di tonnellate di carbone ed una occupazione di 1.450 unità lavorative";
- 5) la localizzazione di nuovi impianti per la lavorazione del piombo e dello zinco a Portovesme;
- 6) il parere positivo per la localizzazione a S. Gavino dell'intera fase di lavorazione del piombo;
- 7) il parere negativo per la seconda lavorazione dello zinco;
- 8) l'approvazione del bilancio di cassa per il 1979. "Il bilancio prevede riscossioni per 1.021 miliardi, oltre ai circa 104 miliardi di giacenze esistenti al 1° gennaio 1979 e pagamenti per circa 1.077 miliardi con una giacenza di cassa presunta al 31 dicembre 1979 di circa 48 miliardi. I pagamenti riguardano per 528 miliardi le spese correnti e 492 miliardi in conto capitale.";
- 9) l'approvazione delle direttive di attuazione per gli interventi a favore dell'artigianato e l'autorizzazione per il versamento di 7 miliardi al fondo di dotazione per la concessione di finanziamenti alle industrie alberghiere e turistiche;
- 10) l'approvazione del bilancio consuntivo della sezione speciale dell'ETFAS dove figurano entrate per circa un miliardo.

La presente interrogazione riveste carattere d'urgenza (30).

Interrogazione Puggioni - Buzzanca, con richiesta di risposta scritta, sulle fidejussioni concesse dalla Regione.

I sottoscritti interrogano l'Assessore delle finanze per conoscere il numero delle fidejussioni rilasciate dalla Regione Sarda dal 1955 a tutt'oggi. Chiedono inoltre di conoscere, per ciascuna di esse, l'istituto di credito nel quale è stata scontata, l'importo relativo e il nominativo sia individuale che societario (31).

Interrogazione Puggioni - Buzzanca sul naufragio della Klearcos.

I sottoscritti interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore della difesa dell'ambiente per conoscere quale sia lo stato dell'iniziativa relativa alle verifiche del carico della nave greca Klearcos affondata nei pressi delle isole di Tavolara e Molara.

In particolare gli interroganti chiedono di conoscere:

- 1) se risponda a verità che non sono state esibite le bollette di carico e gli altri documenti d'obbligo relativi al carico della nave suddetta;
- 2) i motivi o i pretesti adottati dalla società armatoriale per sottrarsi all'obbligo di effettuare le verifiche o quanto meno di collaborare ad esse;
- 3) se risponda a verità che alla ricerca del relitto e ad altre operazioni di controllo della situazione conseguente all'affondamento abbia collaborato la nave USA Gilmore e, in caso positivo, a quale titolo sia avvenuta tale partecipazione e con quali specifiche finalità;
- 4) quale sia, allo stato delle conoscenze della situazione del carico e del relitto, la possibilità che il carico si disperda nelle acque e ne determini l'inquinamento e quale sia il tempo prevedibile entro il quale ciò potrà verificarsi;
- 5) quali siano le conseguenze prevedibili o soltanto possibili della dispersione del carico nelle acque marine anche in relazione alle correnti con particolare riguardo alla pesca ed alla sicurezza delle zone balneari;
- 6) quali dispositivi di rilevamento dell'eventuale inquinamento siano stati predisposti e quali piani di emergenza siano stati approntati per il caso di rilevazioni di inquinamento.

In base a tutte le questioni sopra poste ed alle notizie che al riguardo potranno essere fornite gli interroganti chiedono di conoscere quali passi siano stati compiuti dalla Regione per sollecitare l'approntamento delle operazioni di verifica del carico ed in particolare il finanziamento di tale operazione da parte del Ministero del Tesoro e, in caso di insuperabili difficoltà al riguardo, chiedono di conoscere se la Giunta regionale non ritenga necessario ed urgente sopperire con fondi della Regione a tali esigenze (32).

Interrogazione Puggioni - Buzzanca, con richiesta di risposta scritta, sulla nomina del nuovo amministratore unico della Società editrice del quotidiano "La Nuova Sardegna", e sulla nomina del rappresentante del Credito industriale sardo nel Consorzio interbancario per il salvataggio della SIR.

I sottoscritti interrogano il Presidente della Giunta regionale per conoscere se sia informato del fatto che il Signor Gerardo Bianco, uomo di fiducia dell'industriale Rovelli, già da questi preposto in Sardegna alla conduzione di ben note operazioni politico-finanziarie che hanno avuto conclusione nello stato di decozione della SIR, nei giorni scorsi è stato nominato, dal Consorzio dei creditori per rilevare la SIR stessa, amministratore unico della Società editrice del quotidiano "La Nuova Sardegna", di cui la SIR è unica azionista; se ritenga accettabile la conseguenza che ne deriva, cioè di mettere un importante organo di informazione della Sardegna, che dovrebbe essere restituito alla funzione di libera voce della pubblica opinione, a disposizione di uno dei responsabili di vergognose operazioni di speculazione, che hanno avuto, fra gli strumenti più efficaci, la cattura e l'utilizzazione spregiudicata della stampa, in Sardegna e fuori dell'Isola, adoperata come mezzo di pressione.

Chiedono ancora di conoscere quali criteri hanno informato il Consiglio di amministrazione del Credito industriale sardo nel nominare il Prof. Farina, notoriamente legato al vecchio padronato Rovelli, quale rappresentante del predetto Istituto nel Consorzio interbancario costituito per il salvataggio SIR (33).

Interrogazione Loretta - Isoni - Saba sull'affondamento della nave greca Klearcos.

I sottoscritti interrogano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore della difesa dell'ambiente per sapere:

1) quali iniziative abbiano preso o intendano prendere per promuovere il più rigoroso accertamento circa la natura del carico della nave greca Klearcos, affondata nelle acque di Tavolara e Molara, presso Olbia, e sui pericoli che potrebbero derivarne;

2) se non ritengano di intervenire con la massima urgenza presso i competenti organi del Governo per sollecitare i necessari provvedimenti, compresi quelli di natura finanziaria, per consentire i predetti accertamenti e per promuovere, se risultassero necessari, il recupero e la distruzione del carico e la rimozione del natante affondato.

L'interrogazione ha carattere d'urgenza (34).